

LA R^A SCUOLA PROFESSIONALE

• MARIO DEI FIORI •

IN
PENNE



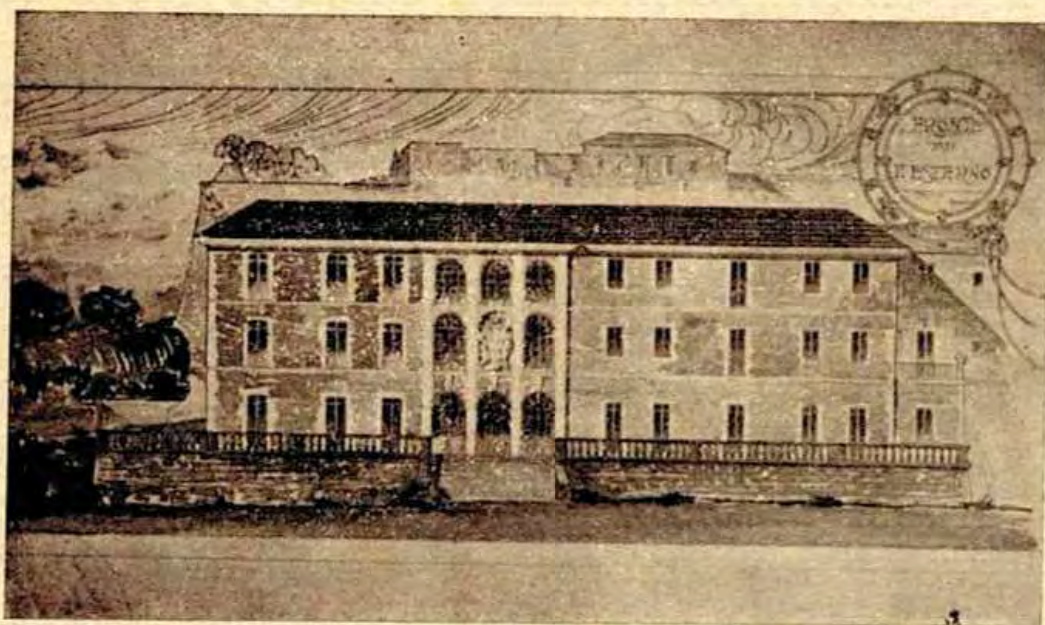
1920

STAB. ARTE STAMPA □ □

■ □ □ □ PESCARA

... LA SCUOLA PROFESSIONALE

" MARIO DEI FIORI " IN PENNE ...



Prospetto dell' Edificio Scolastico a sistemazione definitiva.

La dolorosa esperienza della guerra, che dovette creare una serie di nuove industrie, improvvisando maestranze sotto l' assillo tremendo del nemico incalzante, scoprì una grande e grave lacuna nell' insegnamento tecnico-industriale; ribadì la convinzione di pochi arditi pionieri, che, senza menomare il valore dell' insegnamento classico, insistevano da anni sulla necessità di scuole professionali, e volgarizzò verità relegate fino ad allora tra le melanconie degli agitatori di problemi sociali: cioè difesa industriale dello Stato e preparazione professionale delle classi operaie. Ora queste scuole professionali operaie, numerosissime già in Germania anche prima della Guerra, si vanno diffondendo anche in Italia e Penne ebbe la fortuna di veder classificata la sua vecchia e gloriosa Scuola d'arti e mestieri, tra le prime, dopo la Guerra.

Ma questa scuola e la sua importanza sono poco conosciute e perciò poco apprezzate, solo così può spiegarsi perchè debba essere così poco frequentata da quegli elementi che dovrebbero invece correre ad affollarla.

La scuola professionale rappresenta il vivaio degli operai dell' avvenire, e l' elevamento e le rivendicazioni della classe operaia non sono formati dagli elevati salarii, ma del progresso ottenuto nelle cognizioni tecniche e dalla disciplina del lavoro.

Con le migliorate condizioni economiche del bilancio della scuola e dell' assestamento gradualmente ottenuto dopo la inevitabile scossa del periodo bellico, il Consiglio di Amministrazione è sicuro che la classe lavoratrice non vorrà sconoscere i grandi benefizi di un Istituto che altre città e paesi ci invidiano, e ripopolando la scuola col maggior numero di alunni si mostrerà grata al Governo ed agli altri Enti: Comune, Provincia e Camera di Commercio che contribuiscono alla vita finanziaria della Scuola.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Cav. TUCCI NICOLA — *Rappresentante il Ministero dell' Industria*
Avv. ZOCCOLANTE ALFREDO » *la Provincia di Teramo*
Cav. D'ARISTOTILE GAETANO » *la Camera di Commercio*
March. DE STERLIK ADOLFO » *il Comune di Penne*
Prof. MATTEUCCI ALDO — *Direttore Titolare della Scuola*



Agli operai di Penne.

Agosto 1920.

Richiamato dalla fiducia del Governo e del Consiglio di Amministrazione alla direzione di questa Scuola, alla quale pel primo, nel 1912, fissai le linee generali pel suo nuovo orientamento, accettai, al solo scopo di rivederla fiorita di alunni e considerata nell'ambiente quale fattore necessario al miglioramento della classe operaia.

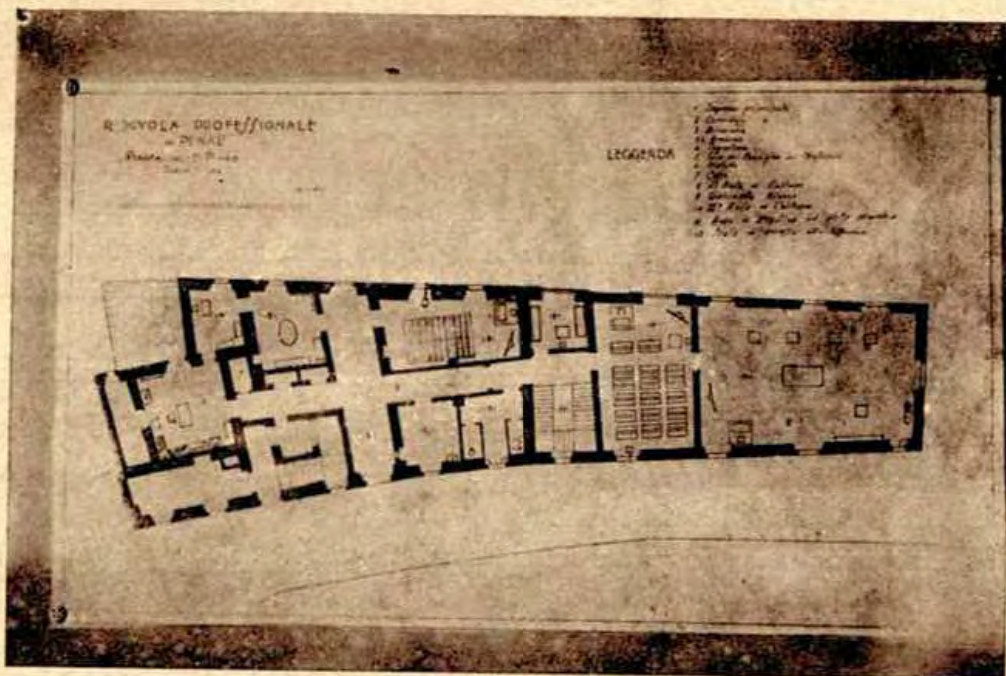
E perchè questa Istituzione possa essere da tutti conosciuta e tutte ne possano liberamente profittare ho pensato di raccogliere in questa pubblicazione gli elementi necessari per renderla di pubblica ragione e poterla far considerare nel suo giusto valore, riflettendo che essa mira alla formazione educativa, intellettuale e preparatoria al lavoro dei futuri operai, ad elevarne non solo il livello intellettuale e tecnico ma anche a dare loro sicura dignità e coscienza di uomini liberi e di buoni cittadini.

Non sfruttate i vostri ragazzi prima del tempo e se desiderate l'emancipazione dei vostri figli, vederli un giorno con soddisfazione fare da sè, con libera coscienza di essere cittadini, strettamente attaccati all'adempimento del proprio dovere e forti nei propri diritti, fate sì che frequentino questo genere di Scuola che, sostituendosi all'antica bottega, dà agli allievi quanto basta per un razionale avviamento alla vita pratica del lavoratore, formandone altresì il fisico ed il morale.

Il Direttore

ALDO MATTEUCCI

La Scuola Professionale " Mario dei Fiori " in Penne, sorta dall'antica scuola d'arte Applicata all'Industrie, che fin dal 1888, affermatasi con molteplici pregevoli lavori in parecchie esposizioni, valse a dare ottimi artisti, è attualmente *R. Scuola popolare Operaia per'Arti e Mestieri* di 1. grado, classificata con R. Decreto 4 aprile 1918.



Pianta del primo piano.

D. L. 4 Aprile 1918, n. 905, che classifica la R. Scuola " Mario dei Fiori " di Penne. (Gazz. Uff. 20 luglio 1918, n. 171).

Tommaso di Savoia Duca di Genova

Luogotenente, ecc.

In virtù dell'autorità a Noi delegata :

Visti: la legge 14 luglio 1912, n. 854 sull'Istruzione professionale ed il relativo regolamento, approvato con R. Decreto 22 giugno 1913, n. 1014, nonchè il decreto luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 896;

Visto il decreto Reale in data 23 Agosto 1909, n.: DLI (parte supplementare) riguardante la R. Scuola di disegno e plastica applicati alle Arti ed ai Mestieri " Mario dei Fiori " in Penne;

Viste le deliberazioni;

- a) del Comune di Penne, in data 27 dicembre 1913 e 28 febbraio 1914;
- b) della Provincia di Teramo in data 19 dicembre 1913;
- c) della Camera di Commercio ed Industria di Teramo, in data 2 dicembre 1913;

Vista la proposta della Commissione Reale per la classificazione delle Scuole Industriali;

Sentito il Consiglio per l'istruzione industriale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria, il Commercio e il Lavoro;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1. — La R. Scuola di disegno e plastica applicati alle arti ed mestieri " Mario dei Fiori " in Penne è classificata quale scuola professionale maschile e femminile di 1. grado ed è riordinata in conformità della legge 14 luglio 1912, n. 854 sull'istruzione professionale e del relativo regolamento approvato con R. Decreto 22 giugno 1913, n. 1014. Essa assume il nome di **Regia Scuola Popolare Operaia per Arti e Mestieri " Mario dei Fiori ,, in Penne.**

Art. 2. — Al mantenimento annuo della R. Scuola predetta concorrono:

- | | |
|---|------------|
| 1. il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro con L. 40,000,00 | |
| 2. il Comune di Penne con | " 6,666,66 |
| 3. la Provincia di Teramo con | " 6,666,66 |
| 4. la Camera di Commercio ed industria di Teramo | " 6,666,66 |

Ai termini dell'art. 2 del decreto reale 23 Agosto 1909, n. DLI il Comune di Penne fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la Scuola e provvede alla loro manutenzione; alla illuminazione, al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle eventuali tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da Enti e da privati.

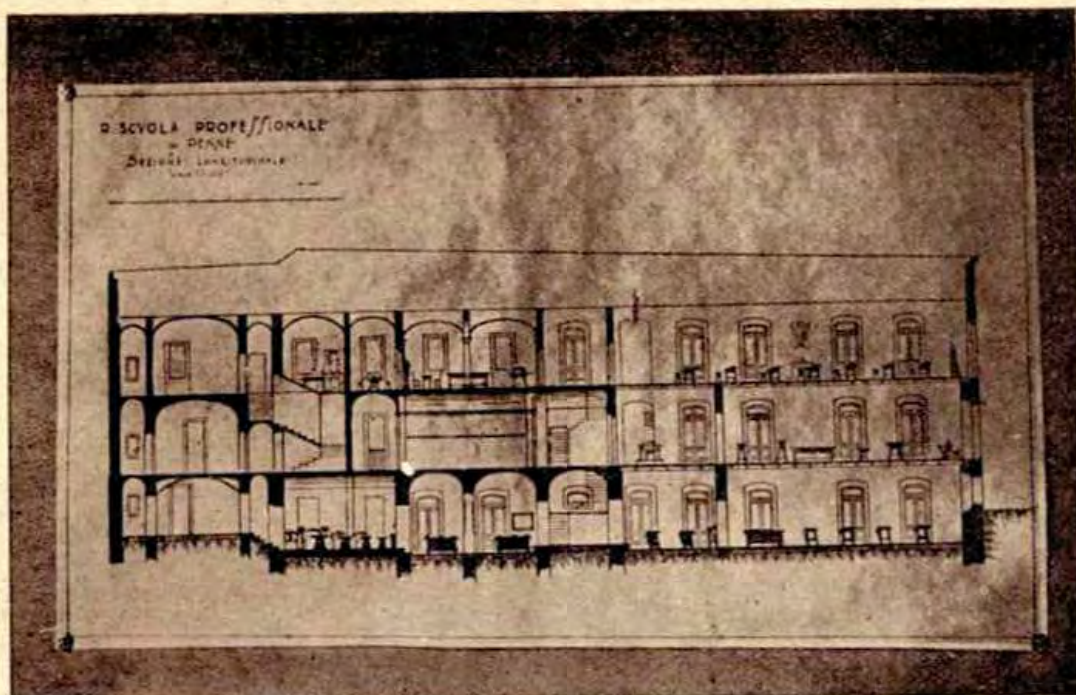
Art. 3. — Il Consiglio di Amministrazione della Scuola è composto di un delegato per ciascuno degli Enti indicati al precedente art. 2.

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 4 Aprile 1918.

TOMMASO DI SAVOIA.

Ciuffelli.



Sezione longitudinale.

La scuola fornisce i seguenti insegnamenti:

Italiano — Storia e Geografia — Diritti e Doveri — Igiene — Aritmetica e Geometria — Disegno geometrico — Disegno di proiezioni — Elementi di Contabilità — Nozioni elementari di Scienze Fisiche e Naturali — Cultura tecnologica — Disegno professionale — Disegno d'Ornato e Calligrafia — Economia e governo domestico (femm.) — Esercitazioni pratiche di Officina e Laboratorio — Educazione fisica — ed ha le seguenti sezioni pratiche:

1. Lavori donneschi;
2. Sezione lavorazione del legno;
3. " " del ferro;
4. Arte muraria.

Per ottenere l'iscrizione alla scuola l'alunno dovrà presentare domanda al Direttore non più tardi del 15 Ottobre. In essa, oltre il nome dell'alunno e dei suoi genitori, deve essere notato:

- a) la residenza della famiglia;
- b) l'abitazione dell'alunno.

La domanda deve inoltre essere corredata dei seguenti documenti :

1. fede di nascita;
2. certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
3. certificato di promozione alla 5. classe elementare o diploma di maturità, o se l'aspirante ha compiuto il 12. anno di età, certificato di proscioglimento dell'obbligo dell'istruzione elementare;
4. Certificato medico di sana costituzione fisica.

La domanda d'iscrizione deve essere firmata dal padre o da chi ne fa le veci, quando l'alunno é minorenni.

Le domande ed i documenti sono esenti da tasse di bollo.



Aula pel disegno.

La promozione dalla 2. alla 3. classe dà diritto all'ammissione al 1. corso della R. Scuola di 2. grado.

Gli alunni non pagano alcuna tassa ed a titolo di premio ed incoraggiamento viene fornito quanto possa loro occorrere per lo studio ed il lavoro.

L'alunno, per ciascuna sezione riceve dalla segreteria una pagella, che ne giustifica le sue regolarità, le medie semestrali, il risultato dello scrutinio e degli esami finali.

In nessun caso può essere consentito il passaggio degli alunni da una classe all'altra senza che abbiano sostenuti e superati gli esami in tutte le materie di insegnamento, di laboratorio e di officina.

Nessuno può essere ammesso a frequentare neppure temporaneamente una classe se non ha conseguita la promozione dalla classe precedente.

L'alunno può essere iscritto alla stessa classe soltanto per 2 anni e solo, per motivi eccezionali, il Collegio degli Insegnanti, con deliberazione motivata inappellabile, può consentire l'iscrizione per un terzo anno.

L'alunno che dopo avere abbandonato la scuola senza aver sostenuto e superato gli esami finali della classe cui era iscritto, vi si ripresenta negli anni seguenti, non può essere iscritto che nella classe cui apparteneva.

Alla fine del corso che è di 3 anni, e superati gli esami di licenza si consegue il Diploma di licenza della Scuola Professionale popolare che è a parità di condizioni e requisiti, titolo di preferenza sul reclutamento della mano d'opera, per lavori da eseguirsi per conto dello Stato.

Il programma d'insegnamento per le singole materie è il seguente:

Italiano, Storia e Geografia.

I. CLASSE — Ore 6 settimanali.

Italiano: Esercizi di dettatura — Esercizi sulla composizione delle parole in sillabe e sull'uso dei segni d'interpunzione — Lettura e spiegazione di facili prose e poesie di buoni autori moderni — Esercizi sulla composizione della proposizione e del periodo — Esercizi di conversazione e di memoria — Componimenti a voce e per iscritto d'indole narrativa e descrittiva.

Storia e Geografia: Storia d'Italia dal 1821 al 1848 — Nozioni generali di nomenclatura geografica — Descrizione particolare della regione in cui ha sede la Scuola — Descrizione generale dell'Italia.

II. CLASSE — Ore 4 settimanali.

Italiano — Esercizi di analisi logica coordinati alle letture — Letture di prose e di poesie con frequenti riassunti — Esercizi di conver-

sazione e di memoria — Componenti a voce e per iscritto (brevi racconti o letture).

Storia e Geografia: Storia d'Italia dal 1848 al 1878 — Descrizione delle regioni italiane che hanno speciale importanza nei riguardi della Agricoltura, delle Industrie e dei Commerci — L'Europa fisica e politica in generale.

III. CLASSE — Ore 3 settimanali.

Italiano: Lettura e spiegazione di brani scelti dai principali prosatori e poeti con riassunti e commenti — Esercizi di conversazione e di memoria — Componenti a voce e per iscritto (racconti storici, descrizioni).

Storia e Geografia: Storia d'Italia dal 1878 ai giorni nostri — Brevi cenni delle altre parti del mondo ed in ispecie di quelle che più direttamente interessano la nostra Patria.

Cenni sulla terra abitata, sul sistema planetario ed elementi di Geografia astronomica.

Diritti e Doveri.

III. CLASSE — Ore 1 settimanale.

L'uomo nella famiglia e nella società — Doveri verso sè stesso e verso gli altri — Rapporti tra il Cittadino e lo Stato — Nozioni elementari sulle leggi protettrici del lavoro.

Igiene.

III. CLASSE — Ore 1 settimanale.

Il ragazzo sano e robusto — Pulizia delle mani e del corpo — Come si mantengono sani i denti — L'aria che respiriamo — Danni che derivano ai ragazzi che hanno le vie nasali ostruite o ristrette — I cibi che occorrono all'uomo nelle varie età — Quando gli alimenti riescono dannosi — Come si prendono, come si prevengono alcune malattie (il tifo, il reumatismo, la tubercolosi, i vermi ecc.) — I danni

morali e fisici dell' abuso del vino — Effetti dannosi del tabacco nella giovane età — Il corpo umano e le principali sue funzioni — Come si possono evitare alcune deformazioni scheletriche — I vantaggi della ginnastica — Le piante attorno alla casa e presso gli stabilimenti — Come l' igiene è riuscita a diminuire la mortalità nelle classi operaie. — Avvelenamenti accidentali e professionali — Cure urgenti in attesa del medico.

Aritmetica e Geometria.

I. CLASSE — Ore 6 settimanali.

Aritmetica pratica: Esercizi scritti e orali di richiamo del programma svolto nella prima classe con speciale riguardo alle frazioni ordinarie ed al sistema metrico — Estrazione della radice quadrata — Rapporti e proporzioni — Regola del 3 semplice e composto — Applicazioni e casi semplici: interesse, sconto, aggio, ecc. — Cenni sui numeri non decimali (ore, gradi, misure straniere) — Esercizi frequenti di calcolo mentale.

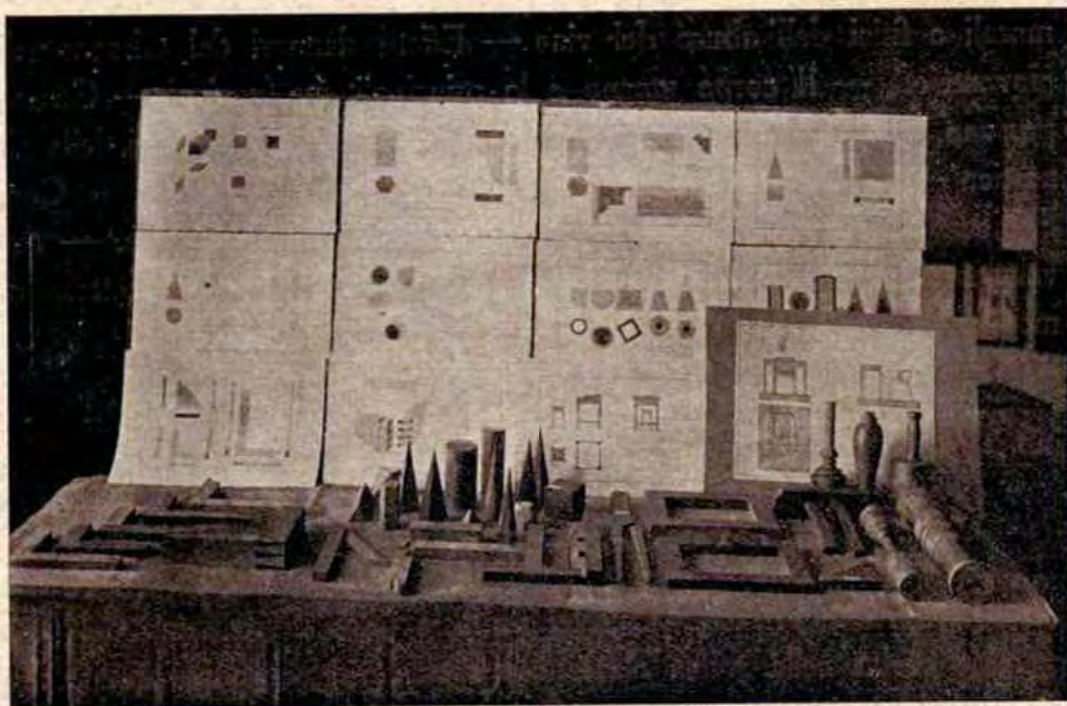
Geometria intuitiva: Rette e piani — Angoli diedri e poliedri — Cenni sui principali solidi geometrici e regole pratiche per misurarne la superficie ed il volume.

Numerosi problemi diretti e inversi con applicazione alla cubatura di ambienti, ferri sagomati, murature, botti ed altri recipienti, mucchi di carbone, legnami greggi e segati, pietre ecc.

III. CLASSE — Ore 2 settimanali.

Aritmetica pratica: Esercizi scritti e orali di richiamo del programma svolto nella 1. e 2. classe con speciale riguardo al sistema metrico decimale, alle misure lineari inglesi ed alle regole del tre, di sconto, di interesse, di società ecc. — Frequenti esercizi di calcolo mentale.

Geometria intuitiva: Richiami ad esercizi relativi al calcolo di superficie e volumi nei casi più comuni della pratica. Applicazione alla ricerca del peso di sbarre, travi, lamiere, legnami, pietre ed altro materiale. Concetti generali sulle proiezioni ortogonali.



Esercitazioni pratiche. — Esercizi di avviamento. — Legno.

Disegno Geometrico.

I. CLASSE — Ore 4 settimanali.

Tracciamento a mano libera di rette in diverse direzioni — Divisione senza istrumenti di segmenti rettilinei o curvilinei in parti eguali. Figure geometriche con segmenti rettilinei — Tracciamento di curve diverse.

Conoscenza ed uso degli istrumenti di disegno — Problemi semplici di tracciamento di rette ed angoli — Problemi geometrici più comuni sulle rette — Divisione della Circonferenza — Poligoni regolari e stellati — Scale di riduzione.

II. CLASSE — Ore 4 settimanali.

Tangenti alla Circonferenza — Raccordamenti e tracciamenti delle curve più note ottenute per archi di cerchio o per punti. Qualche combinazione geometrica ornamentale (greche, pavimenti, ecc.). Diagrammi come mezzo di rappresentazione dei fenomeni più comuni.

Disegno di Proiezioni.

III. CLASSE — Ore 2 settimanali.

Applicazioni dei concetti generali sulle proiezioni ortogonali — Rappresentazioni più semplici dei principali solidi. Sezioni piane e sviluppo delle superficie.



Lavorazione del legno.

Elementi di Contabilità.

III. CLASSE — Ore 3 settimanali.

Cenni sull'azienda domestica — Governo dell'azienda domestica. Previsione e registrazione delle spese — Il risparmio.

Azienda commerciale — Gestione — Compre e vendite — Pagamenti — Riscossioni, ecc. — Inventari, registrazioni, bilanci — Esercizioni pratiche.

Nozioni elementari di Scienze Fisiche e Naturali.

I. CLASSE — Ore 2 settimanali.

Elementi di Scienze Naturali: Cenni sulle piante, sugli animali, e sui minerali, con speciale riguardo alla zona in cui ha sede la scuola, e loro utilizzazione nell'agricoltura, nelle industrie e nei commerci.

II. CLASSE — Ore 3 settimanali.

Nozioni di Fisica: Nozioni preliminari — Cenni sulle proprietà generali e speciali dei corpi — Forze e loro composizione nei casi più semplici — Dinamometri — Gravità terrestre — Centro di gravità — Nozioni elementari di idrostatica — Principio di Pascal — Torchio idraulico — Principio di Archimede — Peso specifico — Areometri — Vasi comunicanti — Livello — Fontane — Pozzi artesiani — Atmosfera Esperienza di Torricelli — Barometro — Manometro — Pompe a stantuffo — Sifoni — Pompe centrifughe — Ventilatori — Effetti del calore sui corpi — Termometri e Calorimetri — Cambiamenti di stato con speciale riguardo all'acqua.



Sezione femminile. — Esercitazioni pratiche di laboratorio di carattere tecnico.

Nozioni di Chimica: Corpi semplici e composti — Miscugli — Leghe — Proprietà dei principali corpi semplici e composti — Aria ed acqua.

III. CLASSE — Ore 4 settimanali.

Nozioni di Fisica: Calamite naturali ed artificiali — Bussole — Elettricità, statica e dinamica — Tipi principali di pile — Cenni di elettromagnetismo — Campanelli elettrici — Cenni descrittivi sul telegrafo

e sul telefono — Strumenti di misura per le grandezze elettriche — Cenni sommari sui generatori e sui motori elettrici — Cenni sull'illuminazione e la trazione elettrica.

Moto dei corpi — Moto uniforme e moto uniformemente vario — Lavoro meccanico — Unità di lavoro e di potenza — Cenni sulle principali macchine semplici — Bilance e stadere — Assurdità del moto perpetuo — Descrizione sommaria delle caldaie, delle macchine a vapore, dei motori a scoppio, dei motori idraulici e delle macchine idrovore.



Lavorazione del ferro.

Cultura tecnologica.

II. CLASSE (masch.) — Ore 1 settimanale.

Legnami e metalli più adoperati — Nozioni sulle loro proprietà, costo, uso — Cenni sulla loro lavorazione a mano ed a macchina — Cenni sui combustibili industriali. Provenienza, proprietà, potere calorifico. Costo.

Cenni sui prodotti agricoli e sulle sostanze alimentari.

III. CLASSE — Ore 2 settimanali.

Materie prime adoperate nei laboratori ed officine esistenti nella Scuola. Costo, proprietà, provenienza, uso — Illustrazione dei metodi

adoperati per la loro utilizzazione o per la trasformazione in prodotti industriali. Cenni sulle industrie predominanti esistenti nella regione in cui ha sede la scuola.

Disegno professionale.

II. CLASSE — Ore 4 settimanali.

Schizzi a mano libera: Rilievi dal vero quotati e sezionati di solidi geometrici, organi ed oggetti aventi relazione colla sezione pratica frequentata dall' alunno.

Disegno con gli strumenti per il riporto in scala degli oggetti od organi schizzati precedentemente.

III. CLASSE — Ore 6 settimanali.

Rappresentazione grafica di problemi meccanici — Diagrammi interpretati come mezzo di rappresentazione dei fenomeni più comuni.

Disegno di oggetti aventi relazione coll' indirizzo professionale della scuola e con lavori di officina, eseguiti così a mano libera come con gli istrumenti per il riporto in iscala.



Esercitazioni pratiche inerenti all' arte muraria.

Disegno di Ornato e Calligrafia.

I. CLASSE — Ore 6 settimanali.

Copia dal vero di oggetti semplici, foglie, fiori, rami, a semplice contorno. Studi di Calligrafia (caratteri antichi).



Esercitazioni pratiche per la lavorazione del legno.

II. CLASSE — Ore 4 settimanali.

Copia dal vero, come nella prima classe, a mezza macchia — Studi di calligrafia — Caratteri moderni — Intrecci — Composizioni.

Economia e governo domestico.

II. CLASSE (femm.) Ore 1 settimanale.

Nozioni generali di economia domestica — Doveri di una buona massaia — Giornale delle spese di casa.

Manutenzione della Casa e dei mobili — Lavatura della biancheria, Illuminazione, riscaldamento ed areazione della Casa.

III. CLASSE — Ore 2 settimanali.

Classificazione della biancheria secondo gli usi a cui è destinata. Scelta ed acquisto dei tessuti — Manutenzione della stoffa di lana —

Igiene dei vestiti — Conoscenza e cottura dei principali generi alimentari — Consigli sul buon gusto e sulla semplicità dell'ammobiliamento della casa e nel vestire — Compera delle provvigioni e nozioni principali sulle alterazioni e sulle sofisticazioni dei generi alimentari.

Igiene culinaria: Alimentazione infantile — Composizione e prezzo di pranzi di famiglia.

Esercitazioni pratiche di economia e governo domestico.

I. CLASSE

Cucito di biancheria semplice da tavola, da letto e da bambino. Rammendo comune — Lavori a maglia e ad uncinetto — Esercitazioni di giardinaggio — Coltivazione e raccolta di fiori, di ortaggi, di legumi ecc.



Sezione femminile. — Esercitazioni pratiche di carattere artistico.

II. CLASSE

Taglio su modello, preparazione e cucito di biancheria semplice da donna e da uomo — Rammendo di stoffe — Pezze riportate, cifre e guarnizioni semplici — Bucato, stiro a liscio e smacchiatura — Cu-

cina semplice — Modo di preparare la tavola, pulizia della cucina e delle stoviglie — Modo di servire a tavola.

Esercitazioni di giardinaggio — Cura del pollaio.



Sezione femminile.

III. CLASSE

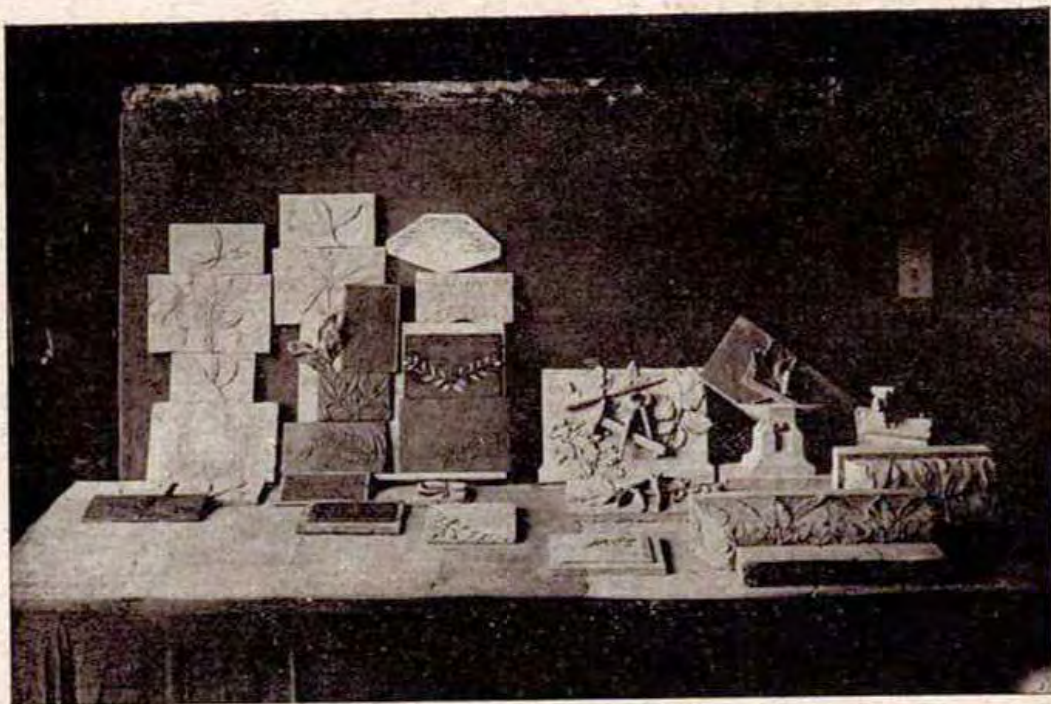
Taglio su modello, preparazione e cucito di abiti semplici per bambini e per donna — Conoscenza e uso della macchina da cucire — Rammendo di stoffe operate e di biancheria — Stiro con amido — Cucina borghese: cucina per bambini e per adolescenti — Esercitazioni di giardinaggio.

Esercitazioni pratiche nei laboratori per le sezioni maschili.

Plastica.

(Comune a tutti gli alunni di 1. e 2. classe).

Modellazione di pianelle, solidi geometrici da disegno dato. Rilievo di foglie, rami, fusti. Qualche combinazione decorativa con foglie e fiori su facce piane o su sagome.



Plastica per le varie Sezioni.

Modellazione di oggetti o motivi ornamentali che hanno riferimento colla sezione frequentata dall' alunno.

Lavorazione del Legno.

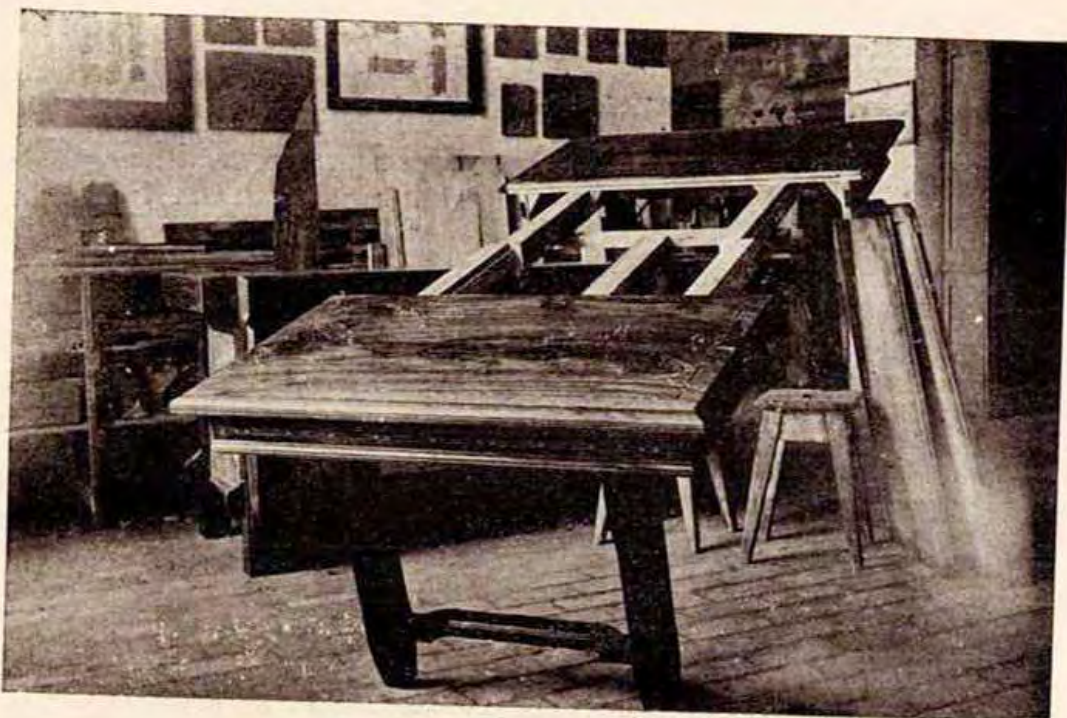
I. ANNO — *Comune a tutte le sezioni maschili.*

Lavori semplici su parallelepipedi preparati e di varie forme e grandezze — Esercizi di calettatura: spina, incastri semplici, incastri complessi.

Lavori composti. Esercizi di piallatura per fibre e per testa. Commettiture. Modo di adoperare la pialla, il pialletto, la pialluccia, la spondermola, lo sbazzino. Esercizi di piallature diverse.

II. ANNO — *Falegnami ebanisti.*

Serie graduale di scorniciature. Elementi di tornitura e di intaglio. Attrezzi utensili. Composizioni semplici sugli elementi già studiati eseguiti su disegno.



Tavolo aperto costruito nell' Officina del legno.

III. ANNO — *Falegnami ebanisti intagliatori.*

Esercizi di intaglio e tornitura. Costruzione di piccoli oggetti e mobilio da disegno dato.



Tavolo aperto costruito nell' Officina del legno.

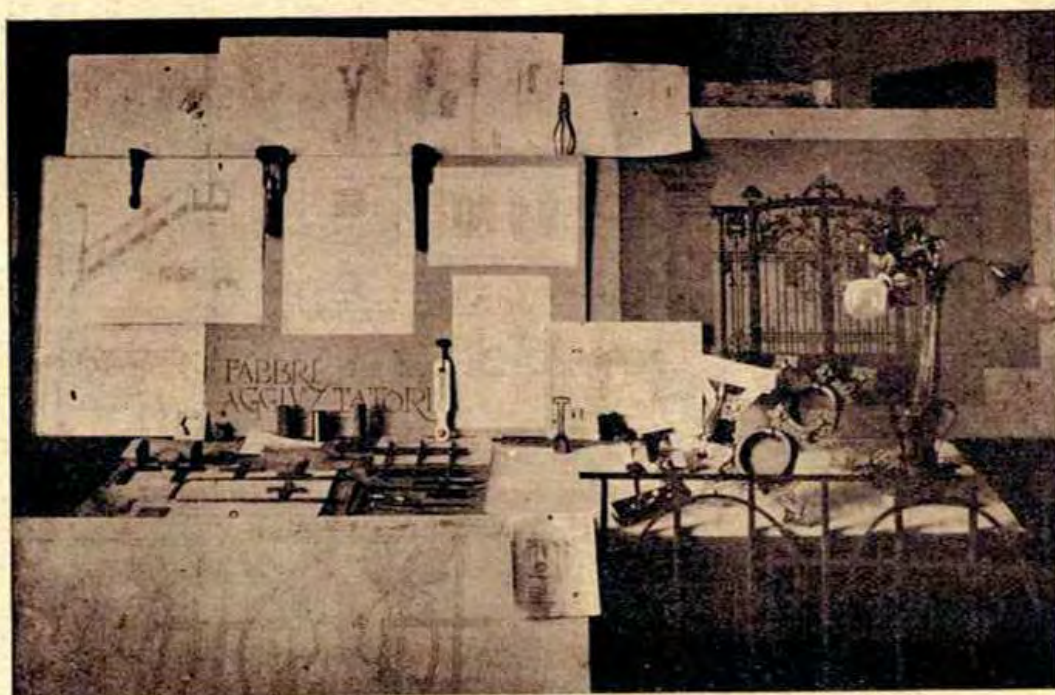
Lavorazione del ferro.

I. ANNO — *Comune a tutte le sezioni maschili.*

Primi lavori di lima — Squadratura di figure geometriche — Costruzione di poliedri elementari — Innessi ed incastri di precisione — Piegaturo di figure semplici a martello.

II. ANNO — *Fabbri aggiustatori.*

Bollitura del ferro e fucinatura — Saldatura del ferro — Costruzione di oggetti, utensili di uso pratico sagomati e fucinati — Esecuzione di semplici lavori su disegno dato.



Esercitazioni pratiche dell' Officina del ferro.

III. ANNO

Costruzione e montaggio di opere in ferro con uso di lima e di fucina. Costruzione di telai per inferriate, balaustre, ringhiere ecc. Oggetti di uso comune.

Arte Muraria.

II. ANNO

Rinterro — Livellazione del terreno — Scoprimto delle fondamentature — Scavo di fondazioni — Preparazione delle

malte — Spegnimento della calce — Composizione degli impasti delle malte — Gettata delle fondazioni di pietrame, di calcestruzzo. Elevazione dei muri di pietrame e di mattoni usando rigorosamente il piombino, il livello, i regoli, i cordini — Costruzioni di stipiti per porte e finestre. — Rustico di cornicioni, modiglioni, mensole. — Intonachi, abbozzature e finimento.

III. ANNO

Modini per cornici — Guide per tracciamento delle medesime — Tracciamento sul rustico — Riquadrature con scorniciature — Ornati a stucco ed a cemento. — Costruzione dei pilastri a mattoni in vera grandezza o ridotta — Colonne rustiche ad intonacate — Archi, volte, solai, tetti, scale e scalini — Trabeazioni architettoniche — Porte e finestre — Frontoni — Balaustate.



Arte muraria.

NOTA — Il 3. Corso d' Arte muraria frequenta anche la sezione di modellazione dove eseguisce quanto possa occorrere nei singoli casi di applicazione pratica.

